

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 6 DICEMBRE 2019, N. 147**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI

CONSIGLIERI SEGRETARI

BORIS RAPA E MIRCO CARLONI*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.**(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Alle ore 11,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale, comunica che il processo verbale della seduta n. 146 del 28 novembre 2019 sarà distribuito insieme a quello della seduta odierna ed entrambi sottoposti all'approvazione dell'Assemblea legislativa regionale nella prossima seduta. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 67** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Piano di gestione integrata delle zone costiere (Piano GIZC), ai sensi della lettera A) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 14 luglio 2004, n. 15”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Biancani e al relatore di minoranza Consigliere Giorgini.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Intervengono i Consiglieri Bisonni, Giacinti, Malaigia,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Giancarli, Pergolesi, Zaffiri, Leonardi, l'Assessore Casini, i Consiglieri Micucci, Fabbri, l'Assessore Sciapichetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Biancani (chiede la sospensione della seduta per dar modo alla III Commissione di valutare gli emendamenti), sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 13,50

La seduta riprende alle ore 14,50

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Il Presidente riprende la seduta, prosegue la trattazione della proposta di atto amministrativo n. 67 e passa all'esame e alla votazione degli emendamenti.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI

Discussione: Pergolesi (anche a nome dei Consiglieri Giorgini e Fabbri, chiede la votazione per appello nominale sugli emendamenti nn. 6 e 7), Biancani, Celani (chiede la votazione per appello nominale sull'emendamento 4), Assessore Casini (a nome della Giunta chiede la votazione per appello nominale sull'emendamento 4), Zaffiri, Maggi, Bisonni.

Emendamento 1

Ritirato.

Emendamento 2

Ritirato.

Sub emendamento 3/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Emendamento 3 bis

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Emendamento 4

Votazione: (appello nominale chiesto dall'Assessore Casini a nome della Giunta e dal Consigliere Celani).

Favorevoli: Casini, Celani, Leonardi, Malaigia, Marconi, Marcozzi, Zaffiri, Zura Puntaroni.

Contrari: Biancani, Bisonni, Bora, Busilacchi, Carloni, Ceriscioli, Cesetti, Fabbri, Giacinti, Giancarli, Giorgini, Maggi, Micucci, Pergolesi, Rapa, Sciapichetti, Traversini.

Astenuti: Pieroni.

L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 6

Votazione: (appello nominale chiesto dalla Consigliera Pergolesi, anche a nome dei Consiglieri Giorgini e Fabbri)

Favorevoli: Bisonni, Fabbri, Giorgini, Maggi, Pergolesi.

Contrari: Biancani, Carloni, Casini, Celani, Cesetti, Giacinti, Giancarli, Malaigia, Marconi, Marcozzi, Mastrovincenzo, Micucci, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati, Zura Puntaroni.

Astenuti: Bora.

L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 7

Votazione: (appello nominale chiesto dalla Consigliera Pergolesi, anche a nome dei Consiglieri Giorgini e Fabbri)

Favorevoli: Bisonni, Fabbri, Giorgini, Maggi, Pergolesi.

Contrari: Biancani, Carloni, Casini, Celani, Ceriscioli, Giacinti, Giancarli, Malaigia, Marconi, Marcozzi, Mastrovincenzo, Micucci, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati, Zura Puntaroni.

Astenuti: Nessuno.

L'Assemblea legislativa regionale non approva.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Emendamento 8

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 9

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 10

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 11

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 12

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Celani, Micucci, Zaffiri, Giorgini, Bissoni e all'Assessore Pieroni, indice la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 67, emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 74** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente:
“Approvazione del Piano per il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga. Legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 12, comma 4”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

e al relatore di minoranza Consigliere Giorgini.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Conclusa la discussione generale, il Presidente indice la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 74.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 914 - a risposta immediata** - ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Piani assunzionali Arpam”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

- **INTERROGAZIONE N. 913 - a risposta immediata** - ad iniziativa del Consigliere Maggi, concernente: **“Attuazione Progetto di osteopatia bambini cardiopatici”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Maggi.

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Presidente Ceriscioli (interviene in merito all'interrogazione n. 914), prosegue la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 915 - a risposta immediata** - ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Aerdorica SpA – nuove assunzioni”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

- **INTERROGAZIONE N. 916 - a risposta immediata** - ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Crisi della JP Industries S.p.A. di Fabriano”**.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 584** ad iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Giorgini, concernente: **“Situazione del Centro agroalimentare piceno di San Benedetto del Tronto”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Intervengono il Consigliere Giorgini, l'Assessore Casini, i Consiglieri Micucci, Zaffiri, Pergolesi, l'Assessore Cesetti, i Consiglieri Urbinati (chiede la votazione per appello nominale) e Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Urbinati, la mozione n. 584.

Favorevoli: Carloni, Celani, Fabbri, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Pergolesi, Urbinati, Zaffiri, Zura Puntaroni.

Contrari: Biancani, Bora, Casini, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Giancarli, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Sciapichetti, Traversini.

Astenuti: Nessuno.

L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 541** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Mantenimento dell'ora legale”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 541. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 541, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 557** ad iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Talè, concernente: **“Chiusura definitiva dei procedimenti amministrativi per la realizzazione delle opere di risanamento acustico lungo le linee ferroviarie marchigiane ed aggiornamento della normativa nazionale”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giancarli.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Intervengono la Consigliera Pergolesi (propone la presentazione di una proposta di risoluzione), l'Assessore Casini,

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147**

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

il Presidente Ceriscioli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola alla Consigliera Pergolesi (l'articolo 146, comma 4 del Regolamento interno, prevede che le proposte di risoluzione siano sottoscritte da tutti i presentatori della mozione, pertanto ne chiede il rinvio in quanto assente uno dei presentatori), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 557.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 563** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Art. 4 L.r. 25/2014 - Costituzione del Centro regionale autismo per l'età evolutiva. Omogeneizzazione dei servizi nell'intero territorio regionale”**;
- **MOZIONE N. 567** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Busilacchi, concernente: **“Costituzione di centri diurni, residenziali e di sollievo dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico, previsti dall'articolo 7 (strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale) della legge regionale n. 25/2014”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Celani e Biancani.

Intervengono i Consiglieri Pergolesi, Biancani, Celani e, per una precisazione, i Consiglieri Pergolesi, Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione 563. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione 563, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Pone, quindi, in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, infine, la votazione della mozione n. 567. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 567, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 579** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Istituzione di un Centro di trattamento per i soggetti maltrattanti (CTM)”**;
- **MOZIONE N. 580** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Violenza di genere: realizzazione di una struttura di assistenza e recupero per i soggetti violenti”**;
- **MOZIONE N. 582** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Interventi di contrasto alla violenza sulle donne con programmi di prevenzione rivolti ad uomini autori di violenza, c.d. 'maltrattanti'. Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32, articolo 2 bis”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero)



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Il Presidente, dopo aver dato la parola alla Consigliera Leonardi (anche a nome degli altri proponenti chiede il rinvio delle mozioni), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio delle mozioni nn. 579, 580, 582.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 543** ad iniziativa del Consiglieri Fabbri, Giorgini, Maggi, concernente: **“Adeguate formazione ed ottimizzazione dell'utilizzo del personale operante nel settore dell'emergenza-urgenza sanitaria”**;
- **INTERROGAZIONE N. 882** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Medici 118 privatizzati e fuori dal sindacato”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero)

Discussione generale

Il Presidente dà la parola al Presidente Ceriscioli (risponde all'interrogazione) e al Consigliere Zaffiri (interviene per replica), dichiara, quindi, aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione della mozione, al Consigliere Fabbri.

Interviene il Presidente Ceriscioli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 543. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 543, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 556** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Credito d'imposta a favore delle imprese dell'area del cratere”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 556. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 556, allegata al presente processo verbale (allegato F).

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Allegato A

COMUNICAZIONI

Comunico che il processo verbale della seduta n. 146 del 28 novembre 2019, sarà distribuito insieme a quello della seduta odierna ed entrambi saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea legislativa regionale nella prossima seduta.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 326, in data 4 dicembre, ad iniziativa dei consiglieri Giacinti, Biancani, Giancarli, Micucci concernente: "Modifiche alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 'Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile' e alla legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 'Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016'", assegnata alla III Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 327, in data 4 dicembre, ad iniziativa del consigliere Giancarli, concernente: "Riconoscimento e valorizzazione di Serra San Quirico come Comune di riferimento regionale del 'Teatro Educazione'", assegnata alla I Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Hanno chiesto congedo i consiglieri Volpini e Talè

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Allegato B

MOZIONE N. 541 “Mantenimento dell’ora legale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Vista

- la risoluzione del Parlamento Europeo del marzo scorso con la quale si è deciso dal 2021 di porre fine al cambio stagionale dell’ora a seguito del sondaggio di opinione a cui hanno risposto 4,6 milioni di europei su 500 milioni;
- che la stessa prevede che i Paesi dell’Unione Europea e la Commissione coordinino le loro decisioni per garantire che l'applicazione dell'ora legale in alcuni Paesi e dell'ora solare in altri non turbi il mercato interno;

Ricordato che

- la normativa sull’ora legale è stata introdotta per la prima volta nel 1916 in Gran Bretagna e successivamente adottata anche da altri Paesi rilevandosi molto utile, soprattutto in tempo di guerra;
- l’Unione Europea ha unificato per la prima volta le disposizioni relative all’ora legale nel 1980 al fine di garantire un approccio armonizzato al cambio dell’ora nel mercato unico. Prima di allora, infatti, le pratiche nazionali relative all’ora legale e agli orari erano divergenti;
- l’attuale direttiva sull’ora legale impone agli Stati membri dell’Unione Europea di passare all’ora legale l’ultima domenica di marzo e di tornare all’ora solare l’ultima domenica di ottobre;
- secondo la nuova norma, chi tra gli Stati europei deciderà di mantenere l’ora legale dovrebbe regolare gli orologi per l’ultima volta l’ultima domenica di marzo 2021, mentre quelli che preferiscono mantenere l’ora solare dovrebbero spostare gli orologi per l’ultima volta l’ultima domenica di ottobre 2021;

Atteso che a chiedere di cancellare il cambio di orario sono stati soprattutto i Paesi del nord Europa e quelli baltici, secondo i quali le ragioni del risparmio energetico sono ormai superate;

Ricordato che

- la presenza di un’ora in più di luce al giorno permette un risparmio di energia elettrica. Uno studio targato Terna, operatore per la trasmissione dell’energia elettrica, ha stimato che nel 2017 l’ora legale ha fatto risparmiare al nostro Paese 567 milioni di kilowattora, pari al consumo medio annuo di circa 200 mila famiglie, quantificato in 110 milioni di euro. L’orario estivo farebbe consumare meno anche dal punto di vista ambientale, con 320 mila tonnellate in meno di anidride carbonica;
- il mantenimento in vigore dell’ora legale tutto l’anno permette di sfruttare meglio il tempo libero dopo il lavoro anche nelle mezze stagioni. Gli operatori turistici sono naturalmente a favore, perché allungare le



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

giornate permetterebbe di proporre molte attività in più, dando una mano alla nostra economia; contrari invece alcuni lavoratori, come le aziende agricole, perché in inverno perderebbero le preziose ore di luce mattutine. In effetti, mantenere l'ora legale tutto l'anno causerebbe maggiori disagi in inverno, quando il sole spunta più tardi: saremmo al buio fino alle 9 del mattino, quando le attività quotidiane sono già in pieno svolgimento;

Precisato che il testo approvato non dà alcuna garanzia sulla certezza che gli Stati membri si coordineranno su tale materia con il rischio che se i fusi orari sono uguali per tutti i Paesi a una stessa latitudine, si possono creare differenze anche a livello longitudinale. Il rischio è che un viaggio tra Spagna, Francia e Italia possa comportare tre cambi delle lancette, e cioè si potrebbe avere differenti fusi orari con problemi inimmaginabili alle frontiere e inutili lentezze e costi commerciali;

Ritenuto, quindi, che la questione non sia univoca e la risoluzione rischi, per tutti i motivi sopraesposti, di portare l'Europa al caos senza un valente motivo né economico né di salute dell'intera comunità europea;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad invitare il Governo a pronunciarsi per il mantenimento dell'ora legale per gli indubbi vantaggi che essa comporta per il nostro Paese;
2. a inviare la presente mozione anche a tutti gli altri Consigli regionali affinché anche gli stessi si pronuncino su tale proposta attese le molte differenze geografiche, culturali ed economiche dal nord al sud d'Italia”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Allegato C

MOZIONE N. 563 “Art. 4 l.r. 25/2014 - Costituzione del Centro regionale autismo per l’età evolutiva. Omogeneizzazione dei servizi nell’intero territorio regionale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- con legge regionale n. 25/2014 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", la Regione Marche è stata tra le prime Regioni d'Italia a dotarsi di una normativa organica sui disturbi dello spettro autistico, riconoscendo tale patologia altamente invalidante, in quanto determina una alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo;
- la successiva disciplina statale: la legge 18 agosto 2015 n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" e il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza cui all'art. 1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502", ha confermato e rafforzato i presupposti della normativa regionale, inserendo le prestazioni per la diagnosi precoce, la cura ed il trattamento individualizzato all'interno dei livelli essenziali di assistenza (LEA), laddove in passato, la patologia rientrava nel DSM, quindi trattata come malattia psichiatrica;
- l'articolo 4 della suddetta legge regionale dispone al comma 1 e al comma 2 rispettivamente l'istituzione del Centro regionale autismo per l'età evolutiva presso l'Azienda ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” e del Centro regionale autismo per l’età adulta presso l'ASUR;
- in attuazione del sopraddetto articolo 4, con delibera di Giunta regionale n. 993/2017 “L.R. 25/14 art. 4 – Costituzione del Centro regionale autismo per l'età evolutiva e del Centro regionale autismo per l'età adulta”, sono stati istituiti due Centri ambulatoriali regionali per la diagnosi, il trattamento e la presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico nel rispetto delle linee guida nazionali per l'autismo, rispettivamente: per i minori, il Centro per l'Età Evolutiva la cui sede è da tempo identificata nella U.O. Neuropsichiatria Infantile, all'interno dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Marche nord - Presidio di Fano", e per i soggetti adulti, il Centro per l'età adulta - la cui sede si identifica nell'Unità multidisciplinare dell'età Adulta (UMEA) presso il Distretto di San Benedetto del Tronto - Area Vasta 5;
- il finanziamento stanziato è pari complessivamente a € 500.000,00, ripartito in parti uguali tra il Centro di Fano e quello di San Benedetto del Tronto;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Considerato che

- l'offerta sanitaria attualmente disponibile per tale patologia nella nostra Regione risulta frammentaria, tant'è che i familiari di minori colpiti da ASD hanno sovente sottolineato la mancanza di servizi sanitari ben organizzati e l'inadeguato sostegno nelle aree sociali ed educative del sud delle Marche;
- ciò si traduce di fatto, per le famiglie e i minori affetti da questa grave patologia, e residenti nel Sud delle Marche, in lunghi e faticosi spostamenti sistematici dal sud delle Marche, verso il Centro di riferimento di Fano, con gravi disagi, per i minori, e aggravati di costi per le famiglie;
- sarebbe opportuno coinvolgere le Unità operative di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'intero territorio regionale, al fine di rendere più omogenea e accessibile l'offerta sanitaria in questione, costituendo una vera e propria rete socio-territoriale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E ASSESSORE ALLA SANITA'

1. ad intervenire, affinché venga istituito anche nel sud delle Marche, e specificatamente presso il Distretto di San Benedetto del Tronto - Area Vasta 5 - dove già opera il Centro per adulti, un secondo Centro regionale di autismo per l'età evolutiva, dando una risposta concreta alle esigenze e ai bisogni più volte espressi e motivati dalle famiglie con presenza di minori colpiti da ASD;
2. ad individuare le risorse necessarie affinché tale Centro possa operare in continuità ed autonomia, anche come "gemmazione" di quello già esistente a Fano".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Allegato D

MOZIONE N. 567 “Costituzione di centri diurni, residenziali e di sollievo dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico, previsti dall’articolo 7 (strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale) della legge regionale n. 25/2014”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il 9 ottobre 2014 la Regione Marche, come prima e unica Regione in Italia, ha legiferato in materia di autismo approvando la legge n. 25/2014 “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”;
- successivamente, il 12 settembre 2015 è entrata in vigore la legge nazionale n. 134/2015 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie);
- a seguito della legge 134/2015 e del DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1 del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502”, le prestazioni per la diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato dei disturbi dello spettro autistico sono state inserite all’interno dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
- la legge n. 134/2015, così come la legge regionale Marche n. 25/2014, è normativa fortemente voluta dalle associazioni e famiglie che gravitano nell’area della disabilità e scaturisce dalla consapevolezza che l’attuale modello sanitario e di assistenza è ancora inadeguato per rispondere ai bisogni dell’utenza;

Rilevato che

- il comma 1, dell’articolo 7 della legge regionale 25/2014 prevede, tra l’altro, che la Regione promuove e sostiene sul territorio regionale, oltre ad una rete di servizi dedicati all’autismo con la collaborazione delle Unità multidisciplinari territoriali, la realizzazione di centri specifici dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico che fungano da centro diurno, centro residenziale e di sollievo e che tali centri siano ubicati in modo da assicurare un servizio omogeneo su tutto il territorio regionale (uno al nord, uno al centro e uno al sud della nostra regione);
- nell’interrogazione n. 465 a risposta scritta si chiedeva alla Giunta regionale:
di dare applicazione alla legge regionale n. 25/2014, ivi compreso l’articolo 7 (Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale) che prevede che la Regione promuove e sostiene sul territorio regionale la realizzazione di centri specifici dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico che fungano da centro diurno, centro residenziale e di sollievo, secondo i bisogni espressi dai territori e tenendo conto dei livelli di intensità ed alta complessità di assistenza che questi bisogni comportano;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

di predisporre adeguate misure ed azioni prioritarie per migliorare le condizioni di benessere delle persone con disturbi dello spettro autistico, garantendo l'esercizio concreto del diritto alla salute;

di prevedere nel bilancio regionale le risorse necessarie per la realizzazione di centri specifici dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico che fungano da centro diurno, centro residenziale e di sollievo, così come previsto all'articolo 7 della legge regionale 25/2014, e ubicati uno al nord, uno al centro e uno al sud della nostra regione;

Visto che

- con riferimento all'interrogazione su indicata, il Servizio politiche sociali rispondeva che la Giunta regionale per quanto concerne il finanziamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale previste all'articolo 7 della legge regionale n. 25/2014, prevede la realizzazione di strutture ad hoc sperimentali che ospitino esclusivamente soggetti con disturbi dello spettro autistico indicativamente collocate una al nord, una al centro ed una al sud;
- per quanto riguarda la struttura da collocare al centro, già dal 2002 sono stati avviati lavori per una struttura collocata nel comune di Jesi zona "Azzaruolo" per la quale sono stati stanziati diversi finanziamenti regionali e UE e che attualmente risulta completata;
- per la realizzazione delle restanti strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale previste all'articolo 7 della legge regionale n. 25/2014, nell'anno 2017 la legge di bilancio ha previsto risorse per 800.000,00 euro;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in tempi celeri, visto che sono già trascorsi due anni dal momento in cui sono state stanziare risorse per euro 800.000 (400.000 per il sud e 400.000 per il nord delle Marche) per realizzare Centri specifici ubicati nel nord e nel sud delle Marche dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico che fungano da centro diurno, centro residenziale e di sollievo, venendo incontro ai bisogni di persone autistiche di ogni età che possano così trovare adeguate cure all'interno di strutture socio-sanitarie attrezzate e ai bisogni delle loro famiglie che possono e devono essere sollevate da gravosi carichi psicologici e fisici".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Allegato E

MOZIONE N. 543 “Adegua formazione ed ottimizzazione dell’utilizzo del personale operante nel settore dell’emergenza-urgenza sanitaria”;

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza", individua le condizioni per assicurare tali attività uniformemente su tutto il territorio nazionale, attraverso un complesso di servizi e prestazioni di urgenza ed emergenza, adeguatamente articolate a livello territoriale ed ospedaliero, con il coordinamento della Centrale operativa;
- i LEA (livelli essenziali di assistenza) contemplano l’emergenza territoriale e quella del pronto soccorso come attività garantite dal Servizio sanitario nazionale;
- l’accordo del 22 maggio 2003 tra Stato e Regioni fornisce le linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza-urgenza. Il decreto ministeriale n. 118/2006 istituisce la scuola di specializzazione in medicina d’emergenza-urgenza. Altri riferimenti normativi nazionali sono: l’accordo tra Governo e Regioni del 7 febbraio 2013 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale”; il patto della salute 2019-2021; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 marzo 2015, in tema di disciplina delle procedure concorsuali riservate per l’assunzione di personale precario, che prevede l’accesso a concorsi riservati per il personale medico con almeno 5 anni di prestazione continuativa presso i servizi di emergenza-urgenza, ancorché non in possesso del diploma di specializzazione in Medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza;
- il personale dipendente del Servizio sanitario regionale, addetto stabilmente agli equipaggi di soccorso, costituisce ed opera quale parte integrante di una delle unità operative del Dipartimento di emergenza. Il personale medico convenzionato degli equipaggi di soccorso opera nell’ambito dell’Unità operativa di pronto soccorso e dipende funzionalmente dal Dipartimento di emergenza competente territorialmente. L’attività nel territorio degli equipaggi di soccorso è coordinata funzionalmente dalla Centrale operativa;

Visto che dai dati acquisiti, in totale i medici operanti nella Regione per il settore dell’emergenza-urgenza sono 156 così suddivisi: 65 medici dipendenti (42%), 69 medici convenzionati a tempo indeterminato (44%), 22 medici convenzionati a tempo determinato (14%). L’eterogeneità dei contratti in essere crea spesso differenze inaccettabili all’interno dei gruppi di operatori che svolgono le stesse mansioni. Il personale medico operante in questa tipologia di strutture è carente e il potenziamento necessario è stimato ammontare in circa 30 unità;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Ritenuto che

- il sistema di emergenza-urgenza nella Regione Marche sia tutt'ora fortemente legato alla distinzione tra una fase territoriale e una fase ospedaliera, quando ormai risulta chiaro che un'integrazione dei professionisti sia indispensabile per la presa in carico totale del paziente e per garantire la crescita professionale degli operatori. Risulta quindi necessario integrare maggiormente l'emergenza territoriale e l'emergenza ospedaliera, al fine di garantire la massima continuità delle cure al paziente in fase di emergenza-urgenza, raggiungendo la standardizzazione del sistema in ambito organizzativo, strutturale e formativo;
- alla luce della normativa nazionale e del modello di operatività dei sistemi di emergenza di tipo hub-spoke, il corso di formazione di emergenza territoriale di circa 400 ore non appare più adeguato alla formazione di professionisti che devono garantire sul territorio la stabilizzazione delle funzioni vitali del paziente e il suo trasporto non più al presidio ospedaliero più vicino, bensì a quello in grado di dare una risposta definitiva alla patologia del paziente: ciò richiede competenze che un giovane medico dovrebbe acquisire in tre mesi di corso;
- sia necessario, anche ai fini di un ulteriore accrescimento professionale, che il medico del 118 possa agire a pieno titolo all'interno del pronto soccorso, al fine di favorire un utilizzo più flessibile del medico del 118, in virtù anche del suo ruolo strategico all'interno dei sistemi dell'emergenza, anche per valorizzare l'esperienza maturata nel campo direttamente dai professionisti dell'emergenza; viceversa si ritiene che sia utile che il personale del pronto soccorso possa prestare servizio in ambito 118;
- risulti ormai anacronistica la modalità di reclutamento del personale medico dell'emergenza territoriale attraverso il ricorso a personale convenzionato a tempo indeterminato proveniente dalla "guardia medica", in base all'articolo 22, comma 5, del DPR 41/1991 che, invece, la Regione Marche continua ad adottare indicando corsi di formazione per l'emergenza territoriale, superati di fatto dall'introduzione della specializzazione in Medicina d'emergenza-urgenza (il medico dell'emergenza-urgenza è colui che si occupa delle emergenze /urgenze ed opera sia nei pronto soccorso che nel 112/118);
- tutto il personale medico ed infermieristico operante all'interno del Sistema di emergenza urgenza debba di norma possedere una formazione/preparazione specifica ed omogenea e possa svolgere la propria attività sia in ambito di emergenza-urgenza pre-ospedaliera che intraospedaliera;
- gli accordi zionali di area vasta e gli accordi ASUR (come ad esempio la determina ASUR n. 245 dell'8 maggio 2019) siano del tutto inefficaci e creino di fatto ulteriori disomogeneità strutturali nell'operatività dei sistemi, basandosi infatti sulla volontà dei singoli medici e non tenendo conto che il sistema necessita di omogeneità organizzativa e strutturale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a finanziare il necessario numero di borse di studio regionali per la Medicina d'emergenza-urgenza, in modo da assicurare la necessaria professionalità per tutto l'organico impiegato nel settore;
2. a definire una dotazione organica chiara e correttamente dimensionata per il personale dei pronto soccorso, centrali operative, 118 e reparti annessi all'emergenza-urgenza;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

3. ad implementare la formazione del personale sanitario, nel rispetto delle specifiche mansioni, in modo omogeneo e standardizzato per tutti gli operatori del settore, anche verificando la possibilità di organizzare, quale soluzione temporanea, corsi di specializzazione presso le strutture sanitarie regionali di concerto con ASUR e le sigle sindacali;
4. ad implementare la tecnologia presente sulle ambulanze per consentire la massima operatività possibile del personale presente a bordo durante il servizio;
5. ad applicare i protocolli infermieristici per l'emergenza territoriali già redatti ed approvati, ma non ancora applicati sul territorio regionale;
6. ad adottare gli idonei strumenti contrattuali, concordati con ASUR e le relative sigle sindacali di categoria, per assicurare che tutto il personale possa operare con uguale dignità a pieno titolo in tutte le strutture funzionali al settore dell'emergenza-urgenza (es. pronto soccorso, Punti di Primo Intervento, PAT, centrali operative, Potes e reparti annessi all'emergenza-urgenza)".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019 N. 147

Allegato F

MOZIONE N. 556 “Credito d’imposta a favore delle imprese dell’area del cratere”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Atteso che

- l’articolo 18 quater del decreto legge n. 8 del 9 febbraio 2017 (convertito nella legge 45 del 7 aprile 2017) ha previsto che il credito d’imposta di cui all’articolo 1, commi 98 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (bonus sud) sino alla fine dell’anno sia esteso, con percentuali diverse a seconda che si tratti di grandi, medie o piccole imprese, anche a quelle che si trovano nei Comuni delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo colpiti dagli eventi sismici;
- la Comunità Europea ha espresso il proprio parere favorevole alla norma in data 6 aprile 2018;

Ricordato che

- l’Agenzia delle Entrate ha attivato la procedura di richiesta da parte delle imprese che si trovano nell’area del cratere del credito d’imposta solo a far data dal 25 settembre 2019;
- il portale riceve solo le domande che riguardano investimenti effettuati dalle imprese dopo il 6 aprile 2018, data di approvazione della norma da parte della Comunità Europea;

Sottolineato come in questo modo tutte quelle imprese che hanno effettuato investimenti nel periodo di tempo che intercorre fra la data di emanazione del decreto legge n. 8, e cioè il 9 febbraio 2017, e quella di approvazione da parte della Comunità Europea, e cioè il 6 aprile 2018, sono esclusi dal beneficio;

Atteso che si ritiene tale scelta penalizzante nei confronti di tutte quelle imprese dell’area del cratere che, pur fortemente in crisi a causa del terremoto, hanno avuto la forza di volontà di ricominciare sin da subito contando anche sull’aiuto del credito d’imposta peraltro già stabilito per legge;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a farsi parte attiva nei confronti del Governo e dell’Agenzia delle Entrate affinché sia rivista l’interpretazione data alla norma sul credito d’imposta a favore delle imprese del cratere per venire incontro a tutte quelle che, sulla base di una legge dello Stato, hanno investito con celerità confidando nell’aiuto per la ripresa della loro attività;
2. a verificare l’eventuale possibilità anche da parte della stessa Regione Marche di aiutare tali imprese nella consapevolezza di non vanificare lo sforzo fatto da questi imprenditori così duramente colpiti dal terremoto”.